

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 5-52  
(Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
«Unione Pubblicità Italiana» - Via  
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.88. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

## I Reali di Spagna salpati da Napoli

### Il messaggio d'addio di Re Alfonso all'Italia

#### La visita al Museo Nazionale

NAPOLI, 28. — Alle ore 11 i Sovrani di Spagna in automobile escono dalla Regia accompagnati dal generale De Rivera e dal seguito e fra due file di popolo plaudente si recano a visitare il Museo Nazionale.  
All'ingresso del Museo si trovano a ricevere gli Augusti ospiti il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Duca di Spoleto, i dignitari di Corte e le autorità civili. Il Re di Spagna veste in borghese e il Duca la montura di generale. Ne l'atrio del Museo fanno luogo le presentazioni. I Sovrani visitano le sale ove sono collocate le collezioni di bronzi arcaici, le sculture greche classiche, le sculture elleniche, le sculture romane, i mosaici, le pitture pompeiane, i piccoli bronzi e le terrecotte manifestando a più riprese il loro compiacimento ed esprimendo ai dirigenti del Museo che gli accompagnano formidanti interessanti spiegazioni i più sentiti ringraziamenti.

#### Spaziando sulla città e sul golfo

Dopo la visita al Museo Nazionale a ore 12.20 i Sovrani di Spagna sono saliti sul Belvedere rimanendo affascinati dal panorama magnifico di tutta la città e del golfo che si gode da quell'altura. Il tempo magnifico conferiva al panorama un aspetto incantevole e i Sovrani hanno esclamato a più riprese: Che bellezza! Che splendore!  
Alle 12.45 i Sovrani di Spagna hanno lasciato S. Martino e si sono diretti alla Reggia. La popolazione del Vomero era tutta nelle vie e ha fatto una calorosissima ovazione al passaggio delle automobili freccianti i Sovrani e i Principi.

#### A bordo della "Duilio"

I Sovrani di Spagna e i Duchi d'Aosta, il Duca di Spoleto, il generale De Rivera ed i personaggi del seguito hanno preso posto in una lancia a vapore dell'Ammiragliato, e mentre le navi della squadra sparavano le salve d'onore, sono saliti a bordo della corazzata "Duilio" per partecipare a una colazione offerta in loro onore dal comandante della squadra italiana.

Il Re Alfonso XIII dopo la colazione a bordo della "Duilio", ebbe la degnazione di ricevere il rappresentante dell'agenzia "Stefano", gr. uff. dott. Gustavo Nesti, al quale regalava la sua fotografia con autografo, come atto di ringraziamento per i servizi da lui prestati nell'occasione di questo viaggio; indi lo autorizzava a trasmettere, a mezzo dell'agenzia stessa, le seguenti dichiarazioni, dirette, a mezzo della stampa, alla Nazione Italiana come segno della sua riconoscenza:

#### Il saluto all'Italia

«Ho già espresso a S. M. il Re d'Italia, a S. A. R. il Duca d'Aosta, al Capo del Governo nazionale, al duca della Vittoria gen. Diaz, al duca di Salaparuta, ammiraglio Tahon de Revel, al ministro delle Colonie on. Fedezoni, al Guardasigilli on. Oviglio, al rappresentante del ministero degli Esteri sen. Contarini, al regio ambasciatore italiano a Madrid marchese Paolucci de Galboli e a tutte le autorità italiane, la riconoscenza mia viviva e quella della regina per le indimenticabili accoglienze ricevute in questi giorni; ma al momento di lasciare questa terra benedetta d'Italia, desidero di inviare i sensi della mia gratitudine profonda a tutto il popolo italiano, per assicurarlo che il ricordo di tanto avvenimento resterà nel nostro spirito come il più bello di nostra vita.  
«L'incontro in mare della possente flotta italiana, la rapida ma impetuosa visita della piazzaforte di Spezia; l'emozione dell'ingresso in Roma, la grande Madre della comune razza, con l'accoglienza entusiastica del popolo fraternamente calorosa delle LL. AA. e dei Principi d'Italia; il pellegrinaggio nostro reverente al Capo della Cristiana Cattolica, al grande Pontefice, a questo posto di pacificazione nel mondo; la visita delle superbe vestigia di Roma imperiale; le bellezze medioevali di Firenze, così legate alla memoria della gloriosa repubblica fiorentina, con lo spettacolo suggestivo di Palazzo Vecchio; la cerimonia così eminentemente italiana di Bologna, rievocando episodi e cultura e personaggi iberici intimamente congiunti alla storia d'Italia; l'ac-

colleganza dell'Ateneo e del popolo di Bologna, tanto sinceramente cordiale; le ovazioni di tutta la cittadinanza di Napoli in una festa di luce, di colori, di mare; lo spettacolo incomparabile di bellezza e di forza della rivista militare, sono avvenimenti che non si cancellano mai più dalla nostra memoria e spiegano come io e la Regina siamo vinti da un sentimento di commozione e di tenerezza indicibili.

«Abbiamo quasi traversato un terzo d'Italia, e abbiamo potuto ammirare l'ordine e la disciplina che regnano ovunque. La tenuta imperabile dei marinai e dei soldati; la regolarità dei servizi tutti, a cominciare da quello ferroviario, ci hanno fatto comprendere per quale via di magnifico sviluppo marci ora l'Italia.

«Il vedere partecipare alle manifestazioni in nostro onore tutte le classi sociali, ci fu di vno conforto perché si dava la prova che veramente tutta l'anima della nazione vibrava all'unisono col suo Re e col suo governo. Evidentemente in me e nella Regina la nazione italiana non volle soltanto onorare ospiti graditi e il capo di uno Stato amico; ma volle significare qualche cosa di più: è la voce del sangue che si ridesta per la rievocazione della fratellanza, che, attraverso i secoli, può sembrare sopita, ma non muore e afferma i suoi diritti.

«Sono in special modo grato alla stampa italiana che è stata per me e per la Regina così cortese; che ci ha così bene interpretati e sul cui valido appoggio io conto per continuare l'opera di intima e solida unione tra l'Italia e Spagna.

«Io ho la profonda convinzione e nutro la ferma speranza che gli avvenimenti di questi giorni avranno la più larga eco in tutto il mondo latino e apporteranno, a breve scadenza, benefici tangibili risultati per l'Italia e per la Spagna.  
«Con l'imo pervaso di riconoscenza e di affetto, io e la Regina lasciamo questa nobilissima terra, della quale ci sentiamo cittadini, inviando il nostro più fervido saluto di grazie ed augurio di ogni bene a tutto il popolo, a Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, alla famiglia Reale intera, al capo del Governo, S. E. il Presidente del Consiglio Benito Mussolini».

#### La riconoscenza di De Rivera

Il Presidente del Direttorio di Spagna, generale De Rivera, al momento della partenza incaricava l'agenzia Stefano di trasmettere al popolo italiano i sentimenti della sua più profonda riconoscenza per le trionfali accoglienze fatte ai Sovrani di Spagna.

#### La partenza

La partenza dei Sovrani spagnuoli imbarcati sul «Jaime» è avvenuta poco prima delle 17.

La separazione fra i Sovrani di Spagna e i duchi d'Aosta e di Spoleto, la missione messa a disposizione dei Sovrani e le autorità è stata calorosa, cordialissima. I Sovrani e i principi si abbracciano e si baciano replicatamente e si scambiano auguri. L'ambasciatore Paolucci e il col. Marzengo partono sul «Oaim», invitati dai Reali, che fanno rotta per Machon, le Baleari, con fermata a Barcellona, onde visitare la casa degli italiani. Poco prima delle 17 i principi e tutti i personaggi italiani avevano lasciato il «Jaime» e alcuni minuti dopo la squadra spagnola leva le ancore e salpa fra il tuonare delle artiglierie mentre gli equipaggi gridano W il Re!

Mentre la squadra spagnola salpa dal golfo di Napoli fra il tuonare delle artiglierie, lungo la marina e da tutte le case prospicienti il mare una immensa folla fa una imponente dimostrazione ai Sovrani spagnuoli acclamando il Re e agitando fazzoletti e cappelli!

Il «Jaime», che naviga in testa alle navi spagnole, fuori del porto tra via schierata, su due ali in formazione frontale, la squadra italiana in mezzo alla quale passa fra il fragore delle artiglierie e il saluto alla voce degli equipaggi. Appena il «Jaime» è passato, la squadra italiana salpa anch'essa e fa scorta alle navi spagnole fino all'Altezza di Capri, ove avviene il distacco con una magnifica manovra delle piccole navi e del Mas, mentre tuonano le artiglierie delle grandi unità e potentissimi proiettori lanciano fasci luminosi sulla «Jaime» e sulla sua bandiera.

Quindi la «Cavour», che reca a bordo l'ammiraglio Solarì unitamente alla squadra, rivolge la prua verso nord alla Spezia, mentre la «Duilio» torna a Napoli.

Poi appena cominciata la navigazione, fa la «Jaime» e il «Duilio» e la «Cavour» vi è stato un vivo scambio di augurali messaggi radiotelegrafici.

#### Le conseguenze della visita dei Reali di Spagna in Italia secondo il pensiero francese

PARIGI, 28. — Il «Temps» riceve dal suo corrispondente da Roma un articolo intitolato (Italia e Spagna) in cui si accenna alle relazioni molto fredde e distanti esistenti finora tra le due nazioni.

Parlando della visita odierna dei Sovrani spagnuoli, l'articolo dice che sarebbe un errore credere che di essa non resterà altro che il ricordo di uno scambio di cortesia. Si scorgono invece tre conseguenze particolarmente importanti e cioè: 1. Miglioramento dei rapporti commerciali; 2. Possibilità di una collaborazione più cordiale tra la razza spagnuola e la razza italiana nell'evoluzione latina nell'america meridionale; 3. Intesa più stretta per tutto ciò che concerne le questioni mediterranee.

#### Provvedimenti finanziari approvati dal Consiglio DEI MINISTRI

ROMA, 28. — Questa mattina alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei Ministri.

#### Trattato italo-spagnuolo

Su proposta del Presidente del Consiglio è approvato uno schema di decreto per cui a decorrere dal 10 dicembre 1923 è data piena e intera esecuzione alla convenzione di commercio e di navigazione e all'annesso protocollo speciale conclusi a Madrid il 15 novembre 1923 fra l'Italia e la Spagna. Il decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Si risolve così una situazione precaria nelle relazioni commerciali fra i due paesi e cade una situazione svantaggiosa per le nostre esportazioni.

Il patto firmato a Madrid non potrà essere denunciato prima della scadenza di un anno dalla sua entrata in vigore viene, in un certo senso, a completare e suggellare la più stretta intesa verificatasi in questi giorni fra le due sorelle latine.

Su proposta del Ministro della Guerra, generale Diaz sono approvati alcuni schemi di decreto per le nuove aliquote delle cariche dell'avvocatura militare.

#### Provvedimenti finanziari

Il Ministro delle Finanze, on. De Stefani presenta all'approvazione del Consiglio una serie di provvedimenti finanziari relativi al riordinamento dell'imposta fondiaria, alle tasse di bollo e di produzione particolari provvidenze relative ai depositi postali della Venezia Giulia e alla corresponsione di contributi straordinari per il comune di Reggio Calabria. In materia di riordinamento del tributo fondiario sono approvati due schemi di decreto che mirano a realizzare maggiormente la perequazione fondiaria per la quale è in corso la revisione generale degli estimi fondiari. Il primo di essi riguarda il trattamento da farsi alle Casse rurali; il secondo quello da farsi alle miniere cave, torbiere saline, e tonnaie.

#### l'abolizione delle fascette bollate

La vendita al pubblico di profumerie e specialità medicinali, vini spumanti ed acque minerali in bottiglie è attualmente soggetta alla tassa di bollo in ragione del 10% che si corrisponde coll'impiego delle fascette bollate. In vista di tale tassazione gli scambi dei detti prodotti effettuati fra commercianti erano stati assoggettati alla tassa di bollo nella sua misura minima di L. 0.50 %.

Il Ministro delle Finanze fa quindi ritenuto opportuno predisporre uno schema di decreto, che fu approvato, nel quale si stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 1924 le tasse speciali di bollo sulle vendite di profumerie, specialità medicinali, vini spumanti, ecc. vengano sostituite colla tassa generale

di bollo sugli scambi nella misura del 3%.

Il decreto esclude esplicitamente le tasse d'aumento per il rilascio rinnovazione e vidimazione dei passaporti per l'estero, le tasse per la legalizzazione di firme per l'estero ed all'estero, le tasse pagabili in modo ordinario senza marche, cioè con versamento diretto agli uffici del registro, nonché tutte le tasse pagabili mediante marche d'importo superiore a lire 9.60.

Vengono colpite colla tassa di Lire 100 le autorizzazioni per il cambiamento od aggiunta di denominazione di un comune; colla tassa di lire 60 il decreto prefettorio per il servizio di vigilanza con guardie particolari; colla tassa di L. 120 le licenze di esercizio delle funicolari aeree e telefoniche; colla tassa di L. 40 l'autorizzazione ad eseguire lavori di acquedotto nei bacini pubblici di acqua dolce privi e poveri di pesi di importanza economica.

#### Modificazione alle tasse sui contratti di Borsa

Viene approvato uno schema di decreto che determina le nuove aliquote di tassa per i contratti a contanti a termine e di riporto comprese, fra questi ultimi, quelli conclusi fra le persone ammesse a negoziare i mercati ufficiali riducendo a metà la tassa per i contratti a contanti che riguardino e subissivamente titoli di Stato o garantiti dallo Stato. L'applicazione delle nuove aliquote ridurrà sensibilmente il numero dei foglietti bollati destinati alla relazione dei contratti di Borsa. Il decreto provvede inoltre al conguaglio della tassa della addizionale e determina le norme di riscossione nonché l'impiego degli ordinari foglietti bollati a madre e figlia e l'applicazione della tassa a mezzo i foglietti bollati venduti dall'amministrazione e sottoposti a registrazione.

#### Riforma della tassa di bollo sulle carte da gioco

Con altro provvedimento si approva sempre su proposta del Ministro delle Finanze l'aumento della vigenti aliquote sulla tassa di bollo sulle carte da gioco in misura adeguata al carattere voluttuario del espite tassabile ed all'attuale valore della moneta.

#### Riforma dell'imposta sulle lampade elettriche

L'imposta sugli organi di illuminazione elettrica istituita nel 1921 è tuttora limitata alle lampadine elettriche che pagano in ragione del 25% del loro valore commerciale.

Col nuovo provvedimento l'imposta viene commisurata al consumo specifico di energia raggruppando le lampadine in certe categorie secondo che sono a filamento di carbone, a filamento metallico, «monovatt» e «mezovatt» e assoggettando ciascun tipo di lampadina ad un tributo tanto più elevato quanto è più esiguo il suo consumo di

#### Risparmi postali e prestiti nelle nuove provincie

Riconosciuta la opportunità di agevolare il finanziamento degli enti locali nei territori annessi il ministro delle Finanze propone, il Consiglio approva, che venga estesa ad essi la concessione di mutui in relazione all'ammontare dei depositi del risparmio postale che verranno raccolti in quelle provincie. A questo scopo si stabilisce per un quinquennio e in deroga alle disposizioni vigenti, che delle somme raccolte nelle casse di risparmio postali delle nuove provincie in vece di una metà sia investito soltanto un terzo in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, portando a due terzi la quota da impiegare in mutui.

Vengono ancora approvati schemi di disegni di legge sulle ripartizioni in rate delle somme iscritte nei ruoli per ricuperi su spese di guerra e sui nuovi benefici a favore degli iscritti alle opere di previdenza.

#### Impugnabilità delle sentenze e circoscrizioni notarili

Su proposta del Ministro Guardasigilli on. Oviglio il Consiglio approva uno schema di regio decreto portante disposizioni di impugnabilità sulle sentenze nel caso di deroghe convenzionali alla norma sulla competenza per valore.

Con altro schema di decreto sono emanate norme sulla circoscrizione e manate norme sulla circoscrizione non darle in relazione alla riforma della circoscrizione giudiziale del Reno.

Il Consiglio delibera poi su altri affari d'ordinaria amministrazione. La seduta è sospesa alle ore 13 per essere ripresa venerdì 30 novembre alle ore 10.

\*\*\*

#### Il governo della repubblica renana si è sciolto

BERLINO, 28. — Il «Wolf Bureau» pubblica: La «Dusseldorfer Nachrichten» rievoca da Coblenza che il governo provvisorio della repubblica renana con una lettera, ha informato il sig. Tirard, alto commissario per la Renania di essersi sciolto. Nella lettera si accennerebbe a divergenze sorte in seno al governo provvisorio, aggiungendo che la decisione era stata presa anche per il fatto che i componenti il governo si sono mostrati inesperti.

#### Nessun cambiamento politico in Renania

In seguito alle trattative tra i rappresentanti dei territori occupati ed il sig. Tirard, membro francese della commissione interalleata renana, si è formata l'opinione erronea che la Germania si sia adattata alla idea di modificazioni della sovranità dei territori occupati, si rievoca a questo proposito che tra i rappresentanti del Governo del Reich e quelli dei Governi degli stati confederati regna la più completa unanimità sulla questione concernente la sovranità dei territori occupati. Gli uni e gli altri non ammettono che possa subentrare alcun cambiamento nei riguardi di tale sovranità. Le trattative con la Commissione interalleata renana hanno avuto per oggetto soltanto e unicamente scopi economici.

#### l'invito all'ex presidente prussiano

BERLINO, 28. — Il presidente Ebert ha conferito stamane coll'ex Presidente del Consiglio prussiano Stegerwald, per invitarlo ad incaricarsi della formazione del Gabinetto. Stegerwald si è riservato di dare una risposta definitiva.

#### Il Comitato dei periti per i pagamenti della Germania

PARIGI, 28. — La Commissione delle riparazioni nella seduta di venerdì di prossimo si occuperà esclusivamente della costituzione del Comitato dei periti incaricato di valutare la capacità di pagamento della Germania.

#### Le forniture di carbone

BERLINO, 28. — Il «Wolf Bureau» pubblica che nell'allegato secondo alla convenzione fra la «Nicum» e gli industriali tedeschi viene regolata la fornitura di carbone Koche e si stabilisce

fra l'altro che le prestazioni tedesche di carbone all'Italia sono incluse nell'convenzione.

#### La cooperazione inglese con la regia franco-belga

PARIGI, 28. — L'Agenzia «Havas» ha da Londra. I periti del ministero degli interni e della tesoreria britannica hanno preso in esame la nuova situazione creata dallo sfruttamento dei territori della Renania con la costituzione di una regia franco-belga.

#### Comizi di comunisti e conflitti a Berlino

In vari quartieri di Berlino erano stati indetti per oggi dei comizi dal discolo partito comunista. Verso Lustgarten sono avvenuti piccoli scontri.

La folla è sparata contro la polizia che ha risposto al fuoco.

Verso le 19 i dimostranti sono stati dispersi dalla polizia. Un poliziotto e diversi dimostranti sono rimasti feriti. Gli assediamenti negli altri quartieri sono stati facilmente sciolti.

#### Numerosi arresti

Dopo le dimostrazioni svoltesi ieri si è verificato nella Restrasse un altro scontro in cui tre agenti della polizia sono rimasti feriti. La polizia ha arrestato 77 dimostranti.

#### Le isole Filippine richiedono l'indipendenza

WASHINGTON, 28. — E' noto che una delegazione di Filippini è venuta a chiedere l'indipendenza delle Filippine al Presidente Coolidge, il quale ha detto che appena i Filippini saranno giudicati atti a governarsi da sé gli Stati Uniti si ritireranno dalle isole.

#### La Banca di Emissione polacca

VARSAVIA, 28. — Il ministro delle finanze intervenuto in seno alla Commissione finanziaria della Dieta ha dichiarato che per la fondazione della Banca di Emissione il tesoro disporrà di 125 milioni di riserva metallica e di 100 milioni di credito della Cassa ritoriale Polacca globalmente dunque di 225 milioni di franchi oro di cui 50 milioni per il riacquisto delle vecchie emissioni; 25 milioni come partecipazione dello stato al capitale della Banca di emissione; restano 150 milioni per il risanamento delle finanze e la stabilizzazione della nuova moneta.

Le imposte pagate prima della guerra dagli abitanti dell'attuale Polonia, esclusa l'Alta Slesia, erano calcolate in milioni di franchi oro le seguenti: allo Stato 788.123, ai comuni 205.908 totale 994.031. Questi dati, ha detto il ministro, permettono di considerare come entrate reali un miliardo 112 milioni di franchi oro per il bilancio poi l'acco del 1924.

#### La famiglia giornalistica per i colleghi caduti per la Patria

ROMA, 28. — L'Associazione della Stampa comunista. In una recente adunanza del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa il Presidente Alberto Bergamini propose che un ricordo degno e durevole attestasse, nella casa della famiglia giornalistica, l'amore, l'ammirazione e la gratitudine di questa ai fratelli che fecero sacrificio della vita alla Patria combattendo e cadendo per lei sui campi della gloria.

Il Presidente nel proporre l'affettuoso e doveroso omaggio si è richiamato all'austera solenne commemorazione degli eroici colleghi già avvenuta nella sede dell'Associazione, auspice il sen. Barzilai.

Il Consiglio direttivo unanime ha approvato con fervore e si è deciso di incidere nella pietra perenni i nomi di tutti i giornalisti molossi per la più grande Italia affinché la memoria di essi rimanga perpetuo simbolo del sentimento del patriottismo di tutta la classe.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione prega le famiglie, i municipi, le società giornalistiche e di combattenti a voler trasmettere all'Associazione stessa con cortese sollecitudine i nomi e documenti relativi ai nostri colleghi caduti per la Patria.



## Pellegrinaggio Nazionale Italiano in Terra Santa

**Settembre-Ottobre 1924**  
Finalmente superate difficoltà non leggere, l'anno venturo nei mesi di settembre ed ottobre si potrà effettuare in Terra Santa con piroscafo speciale un grande pellegrinaggio svolgendo il seguente programma: Roma, Brindisi, Alessandria, Cairo, Caifa, Carmelo, Gerusalemme, Oliveto, Betlemme, Emmons, S. Giovanni in Montana, Mar Morto, Giordano, Naplusa, Sichem, riade, Nazaret, M. Tabor, Cana, Da riaso, Cafarnao, Magdala, Semack, Oa masco, Baalbeck, Beirouth, Brindisi, Roma.  
Il pellegrinaggio avrà la durata di circa 35 giorni e per comodità dei pellegrini le iscrizioni verranno aperte subito con pagamento anche a rate mensili.  
Fra giorni verrà pubblicato il programma particolareggiato.

## Pellegrinaggio nazionale a Lourdes ed altri Santuari della Francia

**Mese di Aprile:**  
Grande Pellegrinaggio alla Tomba della Beata Teresa del Bambin Gesù.  
Itinerario: Torino, Modane, Lione, Ars, Paray le Monial, Parigi, L'Assise, Reims, Basilea, Lucerna, Einsiedeln, Chiasso, Bligny, Verdun.  
**Mese di Giugno:** Lo Pellegrinaggio a Lourdes, Pary le Monial, Lione, Lourdes, Marsiglia, Ventimiglia, Genova.

## Grande Pellegrinaggio Naz. Italiano a Lourdes

**29 Agosto - 4 Settembre 1924**  
Il Comitato per il grande Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes dell'anno venturo ha già assicurato l'esecezione in partenza da Modane e da Venimiglia. Per comodità dei pellegrini si stanno organizzando le Sezioni regionali con treni speciali anche sul percorso italiano.  
A questo pellegrinaggio prenderà parte anche l'Unione Naz. Trasporto Malati a Lourdes con più di 300 infermi.  
Il treno bianco di quest'anno avrà una novità: si sta facendo pratica per avere carrozze attrezzate e così tranno essere accettati anche gli allettati.  
I programmi dettagliati verranno spediti agli incaricati e verranno distribuiti su larga scala.  
Si fa appello ai Friulani perchè vogliono dare il loro nome all'Unione Trasporto malati friulani. La tassa annuale è di L. 15 con diritto al biglietto. Rivolgersi all'incaricato per la Sezione Friuli, Sac. Angelo Venturini.

## Il maltempo

Da oltre quindici giorni piove dirottamente.  
I fiumi sono ingrossati ed alcuni anzi hanno avuta la velleità di oltrepassare gli argini e darsi alla campagna.  
Così l'Isone è uscito nei pressi di Pieris, il torrente Cosa a sud delle frazioni di Vadole ed il Meduna presso la campagna pordenonese e nelle vicinanze di Arba. Il Fella, romba e salda continuamente, mentre il Tagliamento grado grado si alza. A Latisana il fiume raggiunge una considerevole altezza.

## Di qua e di là del Torre

Oggi in mancanza d'altre notizie penso di ammanirvi un piatto di buffonate e di esempi di bello scrivere.  
Un fabbricante di salumi espone il suo cartello sopra la porta d'ingresso così concepito:  
Fabbrica di Mortadella di Carlo F... vero porco  
Sopra un discreto negozio di calzoleria si legge:  
Calzolaio d'ambo i sessi per tutte le età novità per la prossima stagione invernale stivali per giovanotti impenetrabili calzature per ragazze foderate in lana.  
Sopra un magazzino:  
Qui si vendono cementi e calce a paesani e forestieri  
Un cappellaio appende fuori del negozio la tabella:  
Fabbrica di capelli (e sotto come nota bene) qui dentro se ne fanno di tutti i colori desiderando un capello speciale e appositamente fabbricato, mandare la testa  
Un trattore appiccica un pezzo di cartone con la scritta:  
Il giorno della fiera il padrone venderà le sue trippie più a buon mercato

Sotto la frasca d'una taverna: Vini e liquori con cibario a l'ingresso e al minuto e balo con armonica e liròn

Un cartolaio espone due cartelli: Carta per uffici a macchina ed a mano Cata rigata per Scuole d'ogni qualità e prezzo  
In un cimitero:  
La gridelatta che circonda la tomba di mia moglie esce da l'Ufficina de l'inconsolabile marito  
E si potrebbe continuare. Ed in riguardo a iscrizioni ed epigrafi sulle porte e nei cimiteri perchè le nostre autorità non aprono gli occhi? Il forestiere che passa ed osserva potrà ben dire che in Friuli più che altrove furo reggia... l'analfabetismo.  
E la Dante Alighieri non potrebbe far un giro anche tra noi onde salvare il dolce gentil idioma. Ma chi se ne cura?

## GEMONA

**Arancio in fiore**  
Quest'oggi il sig. Rodaro Michele direttore della nostra fiorente Cooperativa di Consumo ha giurato fede di sposo alla signorina Gemma Trea.  
Alla cerimonia nuziale mons. Arciprete disse brevi parole di circostanza. A padrini furono i sigg. Sabidussi cav. geom. Isidoro e Capriz Giovanni.  
Auguri di prosperità e felicità.

## CESAROLO

**Sacra Missione.** — Dal 15 al 26 novembre ebbe luogo in questa parrocchia una missione. Il triduo di preparazione fu affidato al Canonico prof. Lodovico Giacominz e la predicazione a S. Ecc. Mons. Sanfermo, Abate Comendatore di S. Spirito e al Rev. D. Giovanni Ghezze, Arciprete di Grisoleira. Nonostante il tempo avverso, la chiesa fu sempre affollata e il risultato della missione riuscì superiore a qualsiasi previsione. Particolarmente commoventi furono l'assoluzione e il discorso di Mons. Sanfermo davanti al monumento ai caduti, la benedizione ai bambini e i canti eseguiti dalla locale schola cantorum.  
L'Illustre Prelato ha lasciato in tutti il desiderio di essere riudito ed a promesso gentilmente di ritornare fra noi nel giorno della consacrazione della nuova chiesa, che presto sarà un fatto compiuto.

**Asilo infantile.** — Il giorno 6 dicembre verrà solennemente inaugurato con l'intervento delle autorità il nuovo grandioso edificio dell'asilo infantile.

## RISANO

**Conferenze.** — Domenica, 25, nella Sala della G. C. F. I. del Circolo «Sa cro Cuore» (nel palazzo dei Conti Agricola), dopo vespero, si tennero due conferenze con proiezioni. Si uscì alle ore 18.  
Don Buiatti di Mortegliano, altra volta ci aveva insegnato a fare senza scherzo.  
Don Vidussi Maurizio ci regalò (o quasi) la macchina da proiezioni.  
Il parroco di Percoeto voleva darci la lampada da mille candele.  
Il sig. Luigi Porta da Risano ci offerse un'altra lampada da mille candele.  
Noi operammo benissimo con quella da 500.  
Don Muner di Perseriano ci fornì le preziose cognizioni storiche del P. Roberto da Nove.  
La macchina è costruzione di Don Zamolo di Merlana.  
La S. Lucia ci fece gustare le scene della Bonne Presse di Parigi «S. Giovanna d'Arco».  
Il chierico Del Bianco, dell'Unione Missionaria del Seminario diocesano, gentilmente volle favorire la serie «Propagazione delle Fede» della S. Lega Eucaristica di Milano, ricca di sessanta pellicole diaciscopiche.  
Il conferenziere fu felicemente irruente.  
Presenziava anche l'Ill.ma Contessa Agricola.  
Di qui, grazie a tutti quelli che con corrono al bene.

**Rivoluzione!** — Le diapositive diaciscopiche saranno oltrepassate. Si sta studiando la costruzione privata di uno... stornamento a specchio inclinato a 45 gradi che proietta... i corpi opachi, epi scoppiatamente.  
In commercio si chiama, nelle ultime perfezioni, panmegascopio, ma costa L. 500.  
Facendolo da soli costa poco.  
E allora cartoline, santi, pitture, fotografie, libri, ce ne saran d'ogni sorta a buon prezzo infrangibili e di diverse dimensioni.  
A proposito... ricordo ancora quando si doveva andare in farmacia a prendere il bidone di ossigeno compresso ad atmosfero (pietoso aiuto dei moribondi) per far la luce... ossidrica! La gente domandava: chi è moribondo?

Son pochi anni... e ora sarebbe ridiolo e inconcepibile!  
Il 17 maggio del cento otto l'imperatore romano Marco Aurelio moriva di cendo: «Andate incontro al sole che leva: io tramonto».  
E dopo mi dicono futurista... a me! ma se Pascal stesso dice che l'immagine non si stancherà di concepire, ma non la natura di fornire.  
Riconoscenza di emigrati. — Molti emigrati ringraziano per l'assistenza burocratica prestata da vari anni a questa parte. Dalla Francia giungono buone notizie di collocamento.  
Al Segretariato del Popolo avevo letta una richiesta di coloni. Mi interessai: Don Ridolfi conosceva i proprietari terrieri e gli uffici di agricoltura e di placementi andò in persona al ministero del Lavoro a Parigi, e, fra le altre, concordò per una famiglia un ottimo affare nella provincia di Auch. Cinquecento campi di terra, con trattorie, etc... Proprietà de M. Perguin, a la Testère.  
La famiglia, felicemente collocata, ringrazia vivamente. E qua c'è tanta miseria di terra!

## RIVOLTO

**Le prodezze di una compaesana a Milano**  
Un mese fa, a Milano fu commesso un furto di 2000 mila lire in gioielli e denaro in danno della signora Ada Muner di Via Appiani; Autrice del furto, una cameriera riuscita a farsi prendere in servizio assumendo il nome di una cameriera che già fu al servizio di una amica della signora Muner, che dalla amica ebbe ottime informazioni sul conto della cameriera, non sospettando lo scambio di nome.  
Dopo il furto, la cameriera scomparve.  
La ragazza ha cambiata parecchi servizi e parecchi nomi. A Genova per esempio fu Annucina Bellini, ed imparò egregiamente quel dialetto. Poi fu a Torino e si qualificò per Giavarsco. Questo infatti è il suo vero nome: Irene Giavarsco di Fedele, nata nel 1894 a Passeriano.  
La ragazza riuscì ad eludere la sorveglianza delle autorità di P. S. e potè fuggire in libertà da Milano.

## TRAVESIO

**Travolto da un autocarro.** — Ieri il ragazzo Luigi Gasparini di anni 9 veniva travolto da un autocarro che passava di corsa per la frazione di Usago.  
Il Gasparini riportò varie fratture giudicate guaribili in 10 giorni. Si deve alla prontezza dello chauffeur Dante Cossio se non si deplorò più grave disgrazia.

## MOTTA di Livenza

**Il mercato granario.** — Il mercato granario che ha luogo ogni martedì e che segna, si può dire, il termometro dei prezzi base che si praticano in questa zona anche ieri l'altro fu animatissimo.  
I prezzi sono discesi a L. 65 il quintale ed accennano a subire nuovi ribassi. La fortuna per il consumatore.

## TOLMEZZO

**Sbornia fatale.** — L'operaio Tonello Luigi d'anni 54 ritornava da Alessio verso le 20 di ieri, alquanto attecchito.  
Giunto all'altezza del Cavalecavia sdruciolò cadendo dalla scarpata sopra i fili della corrente elettrica ad alta tensione.  
Il povero uomo rimase fulminato sul luogo si portarono le autorità giudiziarie ed i carabinieri. Dopo le constatazioni di legge il cadavere venne rimosso e trasportato nella cella mortuaria.

## SPILIMBERGO

**Funebrì.** — Dopo pochi giorni di malattia moriva per polmonite il trentenne Codogno Silvio, muratore, lascian do nella desolazione e privi di tutto la madre, la moglie e tre teneri figli.  
Ai funerali, che riuscirono una vera dimostrazione di affetto e di compianto, intervennero molti cittadini e si può dire, l'intera classe operaia. Il Codo gno, forte e capace lavoratore faceva anche parte dell'Associazione Operaia lavoratori Tagliamento ed anzi ricordiamo che il suo apprezzamento di terreno era citato a modello per la perfetta tenuta.  
Parecchie le corone inviate dalla famiglia, dalla Associazione Operaia ed amici.

## MANZANO

**Ritorno insperato.** — Il 24 giugno 1916 cadeva prigioniero in guerra il granatiere Beltrame Luigi di Antonio, della classe 1887, che diede notizie di sé fino al 26 dicembre 1918.  
Le ricerche successive rimasero infruttuose, talchè il Ministero della Guerra ritenne il Beltrame morto e seppellito a Sebenico. Ma in seguito a nuove insistenze del Municipio per la discordanza di dati, fu rettificata la morte con la generica di soldato di sperso.  
La vedova che in questo frattempo si era fidanzata con un cognato, ottenne dal Tribunale una sentenza di pre

sunta morte, atto questo necessario per la celebrazione del matrimonio che avrebbe dovuto effettuarsi non appena esperita la pratica della dispensa civile.  
Invece giunge notizia che il presunto morto è vivo, ma purtroppo demente in un Manicomio della Romania, e fra giorni verrà trasportato al Manicomio di Udine.

## PORDENONE

**La condanna di un padre poco amoro.** — Comparve ieri davanti ai giudici della Corte d'Appello di Venezia certo Stefano Marsonet fu Tomaso di anni 29 da Pastano appellante dalla sentenza 13 dicembre 1922 del nostro Tribunale colla quale fu condannato ad anni due di reclusione ed alla perdita della patria potestà sul figlio Roma no, quale colpevole di avere in Torre, durante il 1922 bastonato e maltrattato il predetto figlio Romano di anni 9.  
La Corte riduce la pena di un anno condannati sei mesi.

## S. GIORGIO di Montenars

**Infortunati.** — In questi giorni si ebbero parecchi infortunati: Cicutti Lina cadendo si ha rotto l'osso del piede. Caterina Tonutti cadendo da un alto poggiuolo si ferì solo ad un braccio. Isola Anna, uscendo dal negozio Fadini seivolò e si fece male al ginocchio. Anche Isola Luigi ebbe una larga ferita, da un gran ceppo, che gli cadde sulla mano sinistra, a tutti poi è penetrato tra le unghie il freddo, poichè la neve non è lontana.  
**Istruzione.** — Il sig. Piccoli ha incominciato le sue lezioni di disegno e presto nell'aula dell'Asilo incomincerà la scuola serale di cultura generale e francese per i nostri giovinotti emigranti.

## S. GIORGIO di Nogaro

**Dopo l'infanticidio della De Piccoli**  
Abbiamo notizia da Venezia che ieri mattina alle ore 8.30 nella sala anatomica dell'Ospedale Civile, si è provveduto alla necropsia del cadavere della bimba data alla luce dalla Ester De Piccoli, nella casa degli esercenti Marton.  
La perizia necropsica è stata fatta dal dott. Franco Sartorari, assistente del gabinetto patologico alla presenza del giudice istruttore de Zorzi e del cancelliere Pinto.  
La perizia ha rivelato che la piccola era nata viva e vitale; che non presentava tracce di violenza, ma solo lesioni appena visibili alle radici del collo.  
Il dott. Sartorari si riservò di rispondere ai quesiti posti dall'autorità inquirente nel termine di 15 giorni.  
La De Piccoli sempre piantonata in istato d'arresto nella sala di custodia, va riprendendo le forze e piagnucola protestando la sua innocenza.

## GORIZIA

### Per i danni arrecati dal Vippacco

Il Vippacco, ingrossatosi paurosamente per le abbondanti piogge, sta ripid devastando le fertili zone di S. Vito di Vippacco.  
Il Governo fece pervenire al sotto prefetto comm. Nicolotti L. 5000 da distribuirsi fra i danneggiati più bisognosi. Al Commissario di P. S. cav. Diaz venne assegnato il plesso inca riccio della distribuzione.  
**L'Associazione della Stampa**  
Si svolse ieri l'altro, nei locali del municipio, gentilmente concessi, la ricostruzione della Associazione della stampa.  
Vennero elette le nuove cariche ed approvati i bilanci.  
Il Commissario Prefettizio portò la sua entusiastica parola di saluto e la sua adesione.

### Il prediletto e il loro dovere

E' notorio che il Papa riserva le sue predilezioni per la Federazione «Uomini cattolici» che rappresentano la prudenza, l'equilibrio e al tempo stesso la forza disciplinatrice, la roccia forte contro cui s'infrangono tutti gli assalti dei nemici.  
Ma prediletto dal Papa vuol dire essere i più amanti di lui, i più fedeli, i più pronti al sacrificio, come Giovanni, il discepolo che Gesù predilegeva. S. Giovanni Apostolo è stato ammirabile nella prontezza con la quale è corso a Gesù; ha lasciato tutto, lo ha seguito attraverso alla Palestirina nei suoi trionfi come nei suoi dolori, solo fra tutti gli Apostoli ha assistito alla dolorosa passione, alla sua morte.  
Perchè il vincolo di mutuo amore stretto tra lui e Gesù era il più forte, e Giovanni corrispondeva nel modo più ammirabile all'amore di Gesù.  
Tali devono essere gli uomini cattolici; sentita la voce di Gesù, che per mezzo del S. Padre li chiama, essi devono accorrere prontamente a Lui ed oggi che la voce è tanto manifesta più nessuno vi sia il quale non secondi e coltivi il loro movimento non li stimoli e li sorregga.

Fu Pio XI che volle così raccolti in valorosi manipoli i gruppi parrocchiali, gli uomini cattolici, epperò da moltissime parti, dove questi fioriscono, salutano nel Papa il Fondatore, guardano a Lui come l'anima della Federazione e attendono al suo spirito.  
Il programma della vasta opera a cui il Pontefice ha posto mano al principio del suo regno, la restaurazione del regno di Gesù Cristo nella famiglia, nella scuola, nelle pubbliche amministrazioni, nei commerci, nelle industrie, in tutto insomma il vivere sociale dipenderà in gran parte da queste falangi di uomini saggi equilibrati e forti della legge cristiana in tutte le manifestazioni della vita individuale e sociale. Il fine invero che la F.U.C.I. si prefigge la differenza da tutte le altre associazioni di uomini cattolici e si specifica e concretizza nell'opera oggi più necessaria ed urgente: «L'apostolato sociale». Al quale è vero sono chiamati i giovani e con loro fervidi entusiasmi; sono chiamate le giovani della Gioventù Cattolica con la soave penetrazione degli animi per diffondere vi gli affetti, i sentimenti più puri e delicati, ma non possono esimersi gli

uomini cattolici, perchè capi di famiglia, capi di amministrazioni, capi di aziende, capi della vita commerciale e perciò più facile a portare un validissimo contributo nella rigenerazione dell'intera società.

Uomini cattolici del Friuli, i giovani di Verona, ai quali hanno imposto tutti quelli d'Italia, hanno intrapresa una nobilissima campagna contro la bestemmia e il turpiloquio, unitevi, siate anzi i capi, i direttori per la vostra condizione, per i vostri diritti nella famiglia, e nella società, voi otterrete quanto ancora non è avvenuto, la scomparsa dall'Italia del brutto e disonorevole vizio.  
Con l'esempio vostro di un parlare sempre corretto, puro, rispettoso del nome di Dio e dei suoi Santi procurate che i figli non bestemmino più in casa vostra, proibite che ai caffè, negli alberghi, negli uffici pubblici si stemmino, si disonorino se stessi e l'Italia con il turpiloquio, e voi sarete salutati i redentori della società, i più grandi benefattori d'Italia, sarete veramente gli uomini e gli onesti cittadini, quali vi vuole il S. Padre.

## Il cambio e le sue oscillazioni

Al cambio, a questo termometro della situazione economica dello stato in rapporto a quella degli altri stati, si è guardato e si guarda con interessamento, poichè infatti tenuto conto d'un cambio normale, d'un cambio base e sprime la potenza d'acquisto della nostra moneta rispetto alle altre in un momento in cui si è ottenuto un determinato equilibrio internazionale, attraverso le durevoli oscillazioni favorevoli e sfavorevoli del cambio possiamo dedurre l'andamento economico del paese.

L'argomento in questione ha un carattere essenzialmente economico, per cui economiche soltanto possono essere le vere cause delle oscillazioni del cambio, mentre soltanto apparenti o effimere sono le cause politiche e sociali alle quali spesso si vuol dare una considerazione ed una valore che nella realtà non hanno. La prima considerazione che si vuole valga a determinare le oscillazioni del cambio è quella della Bilancia commerciale — per cui esse saranno tanto più sfavorevoli quanto maggiore è l'eccedenza in valore delle importazioni sulle esportazioni di prodotti, di materie prime, di merci in generale del nostro stato verso gli altri stati. Infatti per quell'eccedenza di valori noi risultiamo debitori verso l'Estero di modo che sulle piazze commerciali nostre ci sarà una grande ricerca di valori, di divise estere che per la nota legge della domanda e dell'offerta aprano un prezzo, una quotazione elevata e quindi il nostro cambio sarà sfavorevole. E' per tale considerazione che spesso si è affermato che l'equilibrio economico del nostro stato richiede il pareggio della bilancia commerciale italiana, che cioè il montare delle importazioni sia pari a quello delle esportazioni.

Ma se questa considerazione è pur necessaria per il tema in questione, essa però non è sufficiente; si osserva infatti ad esempio l'Inghilterra dove la bilancia commerciale è peggiore della nostra, dove l'ammontare delle importazioni è di gran lunga superiore al montare delle esportazioni, ciò non dimeno il cambio inglese è favorevole la sterlina ha una potenza d'acquisto d'una elevata e costante quotazione.  
Le importazioni e le esportazioni rilevate dalle statistiche doganali non sono sufficienti a spiegare il fenomeno del cambio perchè attraverso le «dogane» non tutti i valori passano e si rilevano, mentre molti rapporti di debito e di credito internazionali si creano senza che essi siano registrati dalla bilancia commerciale; meglio di quest'ultima a determinare le variazioni del cambio valgono dunque i debiti e i crediti che uno stato ha verso gli altri, cioè la «bilancia finanziaria». Ed infatti l'Inghilterra, che pur poco esporta, gode di rilevanti crediti verso l'Estero quali ad esempio quelli procurati dai noli della sua ricca marina mercantile, quelli dati dai lucri commerciali creati all'Estero, quelli prodotti dal capitale mobiliare estero nel quale purtroppo prende un posto importante quello italiano, questi ed altri elementi di credito non sono compresi nella bilancia commerciale inglese, bensì in quella finanziaria e da essi dipende in gran parte la potenza d'acquisto della sterlina.

In Italia invece all'indice sfavorevole della bilancia commerciale, che pur tende a migliorarsi se osserviamo le statistiche doganali del luglio scorso, dobbiamo aggiungere quello della bilancia finanziaria nella quale se torna a nostro vantaggio il credito verso l'Estero determinato dalle rimesse degli emigranti e dal danaro lasciato qui dai forestieri per visitare il «Bel suolo d'Italia», d'altra parte non dobbiamo tacere il debito che grava sul nostro

stato per il capitale mobiliare involato all'Estero. Purtroppo noi dobbiamo constatare che molti capitalisti italiani coi soprappiù di guerra hanno acquistati ingenti valori mobiliari, soprattutto titoli emessi dallo stato e poi sottratti alla falce della regime fiscale. E' hanno fatti emigrare all'Estero, soprattutto in Inghilterra, usando una «politica» di denigrazione che corrode l'economia della nazione e che è degna di stare accanto a quella del fu Francesco Crispi e del suo compare Adriano Lemmi. Merce quei signori l'Italia si è resa tributaria verso l'Estero al quale semestralmente deve rilevanti somme per i soli frutti dei titoli esportati. Fu probabilmente questa considerazione che due tre anni fa fece sorgere la questione della conversione dei titoli al portatore in nominativi. Quando la soluzione?

Spesso si è ritenuto che gli avvenimenti politici possano influire sul cambio, ma ci sembra che essi siano capaci di generare soltanto una compressione sulle oscillazioni del cambio, una pressione che genera una leggera variazione della quale però si ritorna all'equilibrio «quo ante» se all'evento politico non si sussegue un corrispondente fenomeno economico che valga a rendere statica l'oscillazione che nell'avvenimento politico ebbe il suo principio.

Infatti secondo alcuni l'avvento del fascismo in Italia provocò un leggero miglioramento del cambio in previsioni però d'un miglioramento della situazione economica dello stato; ma giacché all'«impressione» dell'evento politico non susseguì lo sperato equilibrio economico tanto auspicato dall'autorità governativa, il cambio tornò a persistere nel suo stato «patologico».

In Francia invece in seguito all'occupazione della Ruhr il cambio migliorò in funzione d'un avvenimento politico e tale peggioramento divenne persistente perchè all'impressione creata da detto fatto susseguì un peggioramento della situazione economica francese. Le cause quindi delle oscillazioni del cambio sono economiche, dipendono non solo dalla relazione che passa fra le importazioni e le esportazioni, ma più particolarmente dai rapporti di credito e di debito che si fanno con gli altri stati. Per cui se per l'Italia le oscillazioni del cambio persistono sfavorevoli non possiamo constatare e considerare la situazione economica nostra ancora troppo peggiorata, ed i nostri uomini di governo, che bene conoscono questi mali si facciano a doverli rilevare ed annunciarli ai sudditi; nella prossima apertura della Camera il Ministro De Stefani proclami in Parlamento le nostre miserie, poichè il tenerle celate è un rimedio inefficace. Dal governo sorga un monito che valga a migliorare ed intensificare la produzione nazionale, soprattutto a rendere più onesto il capitalismo nostrano che per le considerazioni sopra esposte continua a ledere gli interessi dello stato, tanto che se un vecchio ministro gridava ai gentili che «Bisogna produrre di più e consumare di meno», noi aggiorniamoci... e essere più galantuomini!

Rag. D. TRAUNERO

## Borsa di Milano

Rendita 78.30; Consolidato 90; Italia 1524; B. Commerciale 1172; Credito Italiano 816.

CAMB: Parigi 124.75; Berna 403; Londra 101.05; New York 23.14; Vienna 0.93.30; Praga 67.25.

## Borsa di Trieste

Rendita 78; Consolidato 89.50; Cambi: Parigi 124.50; Londra 101.15; New York 23.74; Berna 403; Amsterdam 875; Bukarest 11.50; Praga 67; Vienna 0.03.25; Bruxelles 106.

# UDINE

## Riunione della Commissione Reale

L'Ufficio Stampa della commissione reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli comuni...

Nel pomeriggio di ieri sotto la Presidenza del cav. Lops, si è riunita la Commissione Reale per la Straordinaria Amm. della Provincia del Friuli.

Erano presenti i seguenti commissari: di Caporiccio: cav. gr. uff. avv. Gi. Ciani, cons. Francesco, Godina cap. Giuseppe, Tullio co. comm. avv. Fran. Pisco.

La commissione ha adottato, fra altro le seguenti deliberazioni:

Si espresse in senso favorevole al accoglimento della domanda degli abitanti della parte del territorio del comune di Sesto al Reghena comprendente la località Casette ed altre case sparse nella frazione di Bagnarola per la rettifica del confine territoriale e la conseguente aggregazione al Comune di Cordovado.

Deliberò di aderire al Convegno che avrà luogo nel prossimo gennaio in Roma ad iniziativa dell'Istituto internazionale per i finanziamenti esteri, allo scopo di sanzionare ufficialmente il vasto programma suggerito dal detto Istituto.

Concretò la retta da corrispondere all'Am. dell'Ospedale Civile di Udine per le maniche ricoverate a carico della Provincia nella Succursale di Ribis durante l'anno 1924, nella stessa misura di quella stabilita per l'anno in corso.

Nominò i membri ed i periti per le Commissioni di requisizione degli automezzi avanti sede in Udine ed in Gorizia.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

La Commissione continuò poi l'esame del Bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1924 iniziato nella seduta del giorno 21 corr. e si occupò infine di numerosi altri oggetti concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Benefotio e del Manicomio Provinciale.

## Molti premi sono pervenuti per il concorso. Ne diamo un primo elenco:

Comune di Udine, medaglia d'oro e due d'argento; Cassa di Risparmio 4 medaglie d'argento; Camera di Commercio 2 d'argento e 2 di bronzo; Giornale «Il Commercio Friulano» astuccio con servizio sei coppe di argento per malsara; Società Operaia di Mutuo Soccorso una medaglia d'oro; Amministrazione provinciale due d'argento; Associazione Negozianti ed Escenti del Comune di Udine, grande medaglia d'oro; Società di M. S. fra Ageni, una d'oro; Società al socio della Società di ferente e che abbia ottenuto un primo premio; Banca d'Italia una cartella

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

consolidata da L. 200; Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e due di argento; cav. Pietro Casoli 2 di bronzo; Oreficeria Alcardo Ronzoni portafoglia in argento dorato; cav. Giuseppe Rodoni 2 rasi «Gilette» ta scabili; Ditta Edoardo Tellini e C., una medaglia d'argento; Ditta Comis e C., buono per un cappello «Borsalino» Ditta Delser due lattoni biscotti finissimi; Ditta Carlo Moeenig un buono per un paio di scarpe a scelta; Ditta Rec cardini e Piccinini, una medaglia d'argento. Offerte in denaro: Prefetto comm. Pisenti e ditta Daniele Cama vitto.

## IL PROCESSO PER DIFFAMAZIONE CONTRO "IL FRIULI,

Il nostro ex direttore prof. De Giorgio assolto

Il querelante condannato nelle spese

Ieri al nostro Tribunale, presieduto dal sig. Giudice avv. Di Pietro, P. M. avv. Sorrentino, si è svolto il processo per diffamazione a mezzo della stampa, intentato dal negoziante Giovanni Sartori di Gorizia al nostro giornale in persona del suo direttore responsabile Dott. Riccardo De Giorgio, per avere pubblicato il 4 marzo 1923, in Cronaca di Gorizia, la notizia che i R. Carabinieri di S. Pietro avevano accertato che al vecchio Manicomio cittadino avvenivano molti furti, che stato scoperto uno dei ladri e cioè certo Luigi Seor, e poi i complici, che proseguendo nelle indagini, i Carabinieri erano riusciti a identificare l'incettatore della merce rubata e cioè il negoziante Giovanni Sartori; che la perquisizione operata al suo domicilio aveva portato alla scoperta del materiale derivante dal Manicomio e allo arresto del Sartori.

Il Sartori si costituì parte civile con l'avv. M. Bertaccioni, il dott. De Giorgio era difeso dall'amico avv. Agostino Candolini.

Il dibattimento

Nel suo interrogatorio il Dott. De Giorgio espone come egli, pur curando diligentemente la pubblicazione del giornale, aveva dato corso alla indicata notizia di cronaca nera, come tra smessaggi dal corrispondente di Gorizia, sig. Zucchino Achille, e avendo anche avuto occasione di controllare che la notizia stessa, negli stessi termini, era apparsa il giorno innanzi sulla Gazzetta di Venezia. Non fu ispirato che dal dovere di ufficio, non conoscendo affatto il Sartori, né avendo ragione alcuna per volergli fare danno.

La difesa a questo punto esibisce il numero della Gazzetta di Venezia, che, prima del Friuli, dava la stessa notizia quasi negli stessi termini.

La parte lesa Giovanni Sartori conferma la querela e dichiara che non essendo stato arrestato, ed essendosi recato dal corrispondente di Gorizia per ottenere una rettifica, questi dichiarò che intendeva di avere fedelmente riprodotto la notizia avuta dai Reali Carabinieri e che si rivolgesse il Sartori dagli stessi. A domanda del Tribunale perché non abbia querelato la Gazzetta di Venezia, il Sartori si giustifica dicendo che ha lasciato fare al suo avvocato.

Viene data lettura del Verbale dei Reali Carabinieri, dal quale risulta la denuncia per ricettazione a carico del Sartori.

L'avv. Bertaccioni presenta copia della sentenza che poi assolve il Sartori della imputazione.

L'avv. Candolini chiede che il Tribunale prenda notizia completa della sentenza, dalla quale risulta confermato il fatto della ricettazione; e solo viene assolto il Sartori perché l'acquisto del materiale rubato non venne eseguito da lui personalmente (trovandosi al momento assente); ma da un suo agente, contro il quale il Tribunale si riserva di procedere.

Il teste Fabretto Giuseppe dichiara che il Dott. De Giorgio esercitava il suo ufficio col massimo serupolo; che la notizia pubblicata era pervenuta tale e quale da Gorizia e controllata anche con la pubblicazione della Gazzetta di Venezia.

Chiuso il dibattimento, l'avv. Bertaccioni, per la parte Civile, sostiene l'accusa, affermando che il gerente responsabile deve sempre rispondere come complice necessario, e che nel caso, deve rispondere perché la notizia venne riprodotta inesattamente dal verbale dei Carabinieri. Chiede la condanna, con i danni, le spese e una somma a titolo di riparazione d'onore.

Il P. M. chiede la condanna al minimo della pena e la non iscrizione nel certificato penale.

L'arringa dell'avv. Candolini

L'avv. Candolini, per la difesa, esordisce dichiarando che augurerebbe alla difesa sempre una posizione così sicura, nei processi per diffamazione, come nel caso.

Osserva anzi tutto che il fatto attribuito al Sartori è rimasto assodato nei suoi elementi essenziali: l'acquisto fatto di refurtiva da parte del negozio

Sartori, la denuncia e il procedimento penale a suo carico; che se egli venne assolto per non avervi partecipato in persona, il fatto obiettivamente resta, tanto che venne riservata l'azione penale contro il suo agente. Non muta la posizione qualche variante nella esposizione della cronaca.

Indagando sul dolo: questi è escluso già nel corrispondente di Gorizia. Anche per le rilevate inesattezze, egli era in perfetta buona fede, tanto che al Sartori dichiarò subito che non aveva fatto altro che riprodurre la notizia dei Reali Carabinieri. Inesattezze di buona fede, spiegabilissime nella fretta convulsa del reportage.

Il Direttore responsabile del Friuli (che assume tutta la responsabilità del giornale, senza trincerarsi d'entro un gerente testa di dolo), non poteva fare di più di quello che fece e assicurarsi di avere persona seria come corrispondente, controllare anche con altri giornali. A fortiori è assodata la sua buona fede, quanto al dolo. La difesa contesta che il gerente responsabile doveva sempre andare punito per presunzione di legge; la presunzione riguarda la completezza, quando siano assodati gli estremi del reato. Ciò non si ha in questo caso; manca completamente il dolo.

La difesa cita la giurisprudenza e la stampa penale comune in materia di stampa. Dimostra come questa avrebbe resa la sua funzione impossibile se fosse tolto il diritto di cronaca; rileva la funzione moralizzatrice della cronaca nera, come sanzione pubblica libera delle mancanze all'onore, e chiede che il Tribunale, assolvendo, consacrare una volta di più, il diritto della libera stampa.

La sentenza

Il Tribunale, dopo breve permanenza in camera di Consiglio, pronuncia sentenza con la quale assolve il Dott. De Giorgio per non costituire il fatto reato. Condanna il querelante nelle spese.

Il pubblico commenta favorevolmente.

Il Dott. De Giorgio è vivamente complimentato dai colleghi giornalisti e da numerosi avvocati del foro cittadino.

Ci compiaciamo di questa sentenza che, non solo fa giustizia al carissimo nostro ex Direttore e al Giornale, ma consacra la funzione pubblica della stampa nella libera cronaca.

# LE ULTIME

## Verso l'accordo per la questione di Tangeri

PARIGI, 28. — Il «Petit Parisien» pubblica un riassunto dell'informazione data ieri dal «Times» sulla questione di Tangeri. Pubblica inoltre la seguente nota: si assicura negli ambienti autorevoli che i lavori sullo statuto di Tangeri si svolgono in senso favorevole.

L'accordo, si dice, è perfetto sulla maggior parte delle questioni sollevate fra i Governi di Parigi e di Londra ma si dice che Madrid mostri ancora una certa esitazione. Tuttavia è lecito sperare che le ultime difficoltà saranno presto superate.

## Il valore monetario in America degli arti e organi umani

PARIGI, 27. — Il «Nation Industrial Conference Board» ha fissato in una curiosa statistica, basata sulle somme elargite per gli infortuni sul lavoro monetario degli organi umani.

Nello Stato di New York un occhio vale 2357 dollari, una mano 4494, un braccio 4577, un piede 2776; una gamba 5104, un pollice 1105. Queste valutazioni — riferisce il Figaro — variano secondo gli Stati. Un pollice vale 225 dollari nel Wyoming e 600 nell'Oregon. Una mano mille dollari nel Wyoming 1600 dello Stato di Washington e 1900 nell'Orion. La sordità di un orecchio è pagata 5000 dollari nello Stato di Washington e invece 1500 nell'Oklahoma. Infine nello Stato di New York un operaio che aveva avuto il naso asportato dal morso di un cavallo ha avuto una indennità di 2500 dollari.

## Sanguinose risse coi fascisti a Napoli. Un morto e un moribondo

NAPOLI, 28. — La festosa giornata di ieri fu turbata da alcuni incidenti dei quali solo oggi la Questura, esaurite le sue indagini ha dato notizia.

Il primo di questi incidenti si ebbe a deplorare in piazza della Carità, dove per motivi di precedenza nello sfilamento, un gruppo di arditi litigò con un gruppo fascista. Da una parte e dall'altra si mise mano ai pugnali e si sarebbero deplorate dolorose conseguenze se non fosse intervenuto il gen. Para che mise pace baciando il gagliardetto degli arditi.

Un secondo incidente si ebbe al porto, dove una ventina di fascisti accorsero avendo udito dire che due loro compagni erano stati colti uccisi, la qual cosa era assolutamente inesistente. I fascisti spararono molti colpi di rivoltella, gettando il panico fra gli scaricatori e i barcauoli, e si allontanarono in seguito all'intervento di un nucleo di guardie di finanza.

Stamane è stato trovato sulla banchina, presso i Silos, il cadavere del marinaio olandese Leandro Brussar, con una ferita d'arma da fuoco al torace. In un primo tempo si è creduto trattarsi di assassinio in rissa, ma nel pomeriggio si è accertato che il Brussar, imbarcato a bordo della nave olandese «Lemburgo», fu ucciso ieri sera da militi fascisti e probabilmente da quelli che fecero irruzione nel porto.

Più tardi su questi incidenti si discuteva tra militi fascisti e borghesi in un caffè di infimo ordine, presso il Trianon. Non si sa come la discussione degenerasse in una vera battaglia. Certo è che furono sparati circa un centinaio di colpi di rivoltella. Si sparava in aria, però, invitando i curiosi a ritirarsi dalle finestre, ma se non si ebbero per questo feriti d'arma da fuoco uno grave se ne ebbe ferito di arma bianca: il tenente Antonio Anguilli, il quale scappava per mettersi in salvo quando fu raggiunto da un fascista che gli infisse la baionetta nella schiena. L'Anguilli è moribondo, e il fascista non è stato identificato.

## Prestito repubblicano

ROMA, 28. — La «Voce Repubblicana» pubblicava in questi giorni un vibrato appello agli amici per un prestito Nazionale repubblicano contro la reazione monarchica.

L'autorità, riscontrando in questo atto i termini di un reato, dopo aver eseguita una minutissima perquisizione nei locali del giornale denunciò il gerente ed il direttore nel giornale stesso.

## Gravissimo furto sacrilego

CAGLIARI, 28. — Questa notte ignoti ladri sono penetrati nella Basilica della Madonna di Bonaria, scavalcando un muro prospiciente limitrofo al cimitero e calandosi quindi con una fune nell'interno della Chiesa, attraverso una lunetta a vetri. I malfattori, recatisi presso il Tabernacolo della Vergine, si sono impossessati di due corone d'oro massicce tempestate di gioielli, che adornavano la testa della Madonna e del Bambino Gesù. Hanno spogliato poi il Tabernacolo di tutti i gioielli di grandissimo valore in esso racchiusi, lasciando soltanto una ricca collana. L'immagine della Vergine e due a quella del Bambino Gesù. Soltan-

to stamane il custode del Tempio si è accorto del furto sacrilego.

Il valore dei gioielli rubati ammonta a circa mezzo milione di lire.

Nella stessa notte, ignoti ladri sono penetrati negli Uffici della Posta Centrale e dopo essersi impadroniti di piccole somme manomettendo plichi di valori raccomandati e assicurati, sono entrati nell'Ufficio dei vaglia telegrafici ove hanno tentato di perforare una grande cassaforte; essendosi però rotta la sega circolare dovettero abbandonare l'impresa.

## Quanto vale una lira italiana

L'Ufficio di Statistica della Camera di Commercio di Milano ha calcolato il potere di acquisto della nostra lira in base ai prezzi generali delle merci ed è risultato nel mese di luglio di 0,1856.

Ciò vuol dire che con una lira di oggi si può comperare ciò che si poteva acquistare nel 1913 con 18 cent. e mezzo.

Con questa cifra, che è il prodotto di studi e inchieste, di un importante Ente, come la Camera di Commercio di Milano, si può stabilire che il guadagno di oggi di 20 lire al giorno, corrisponde al guadagno di 3,70 nel 1913, che il guadagno di 15 lire corrisponde a L. 2,50 e quello di 10 a L. 1,85.

Pensando agli altissimi salari dei lavoratori della terra (non molto differenti dalle altre categorie di lavoratori — nota del C.) che corrispondono da L. 10 a L. 12 al giorno (ricordare che nelle feste comandate e nei giorni di pioggia gli avventizi non sono pagati) si può concludere che i lavoratori guadagnano assai meno del 1913!

E si dice e si pubblica che si debbono ribassare gli alti salari percepiti attualmente dagli operai!!!

## Notizie in breve

I giuristi incaricati di studiare la questione Italo-greca hanno rinviato al 18 gennaio p. v. la loro seduta.

Il ministro francese della P. S. ha rimandato ad una prossima seduta una mozione contro alcuni giornali che diffamavano... il corpo insegnante!

In Prefettura a Siracusa ha avuto luogo una riunione di capi fascisti e autorità civili per esaminare la situazione politica dell'isola.

400 ufficiali della milizia fascista hanno telegrafato a Mussolini affermando di essere pronti a uccidere e a far si uccidere per il fascismo.

Tahon de Revel visitò ieri il silurificio italiano di Napoli accolto da calorosi applausi delle maestranze.

Novemila invitati parteciparono al banchetto di nozze della pettinatrice americana Jane Bowington la quale si formò una vistosa fortuna rendendo li sei i capelli dell'aristocrazia nera.

E' finito ieri a Conegliano lo sciopero degli studenti della Enologia insegnato per protesta contro il prof. Dal Masco.

Un giovanotto di Novi Sant prende va a rivoltellate i suonatori di una orchestra di Belgrado. Dopo compiuta la strage si uccideva.

E' morto a Firenze ieri l'altro il prof. Augusto Alfani, padre del sismologo Guido Alfani.

L'avv. Da Dajos difensore di un condannato a morte per attentato al Re di Spagna ha chiesto a mezzo del nostro Sovrano grazia per il suo cliente che ha moglie e figli. Alfonso XIII ha raccomandato il caso al suo Governatore.

Raffaello Romanelli autore della statua di Carlo Alberto in Roma ha presentato a Mussolini un bozzetto rappresentante Balilla che sarà collocato in Zara.

Un decreto già pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» provvede alla parziale revisione della vigente tabella delle tasse sulle concessioni governative in armonia alla recente riforma delle unità di tasse di bollo.

G. P. FABRETTO, redattore respons. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

## Orario ferroviario

LINEA UDINE - VENEZIA  
Partenze da Udine: 2,05 - 5,35 - 7,10 (fino a Casarsa) - 9,10 - 12,25 - 16,05 - 20.  
Arrivi a Udine: 4 - 7,24 (da Casarsa) - 9,30 - 11,53 - 16 - 17,51 - 22,50.

LINEA UDINE - TARVISIO  
Partenze da Udine: 4,35 - 9,40 - 18,01 - 19,40.  
Arrivi a Udine: 1,15 - 8,35 - 12,05 - 19,26.

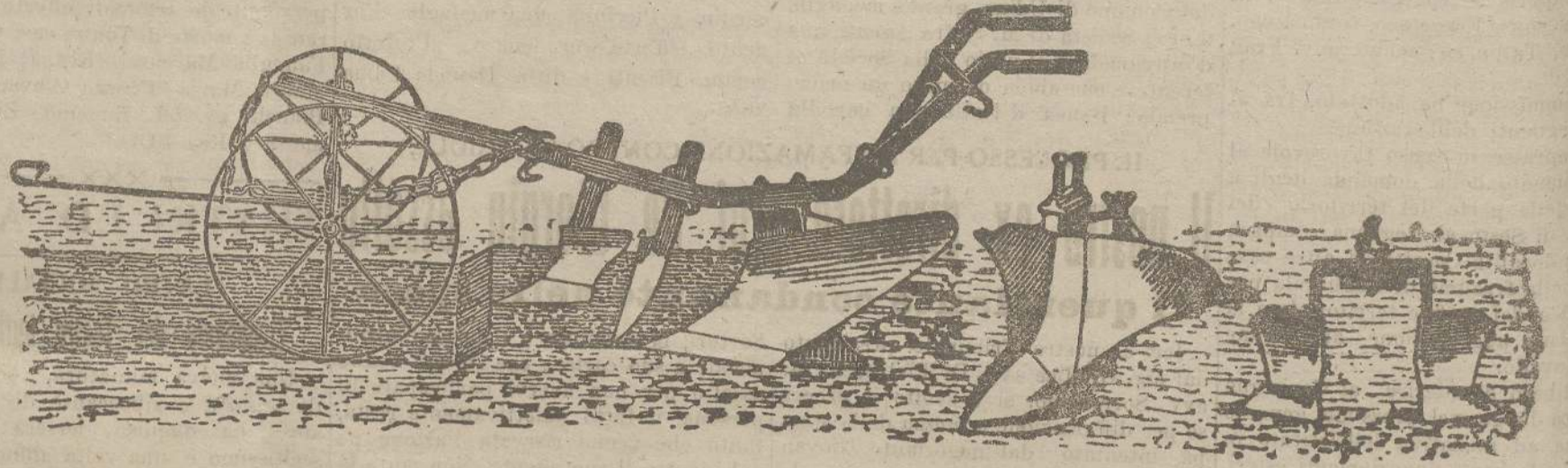
LINEA UDINE - TRIESTE  
Partenze da Udine: 4,50 - 8 - 10,10 - 14 - 17,30 (fino a Gorizia) - 19,55  
Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia) - 9 - 12 - 15,45 - 19,30 - 22,20.

LINEA UDINE - PALMANOVA S. GIORGIO DI NOGARO  
Partenze da Udine: 5,10 (fino a Palmanova) - 6,10 - 10,15 - 19.  
Arrivi a Udine: 7,35 - 10,05 (da Palmanova) - 13,17 - 18,25.

# Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

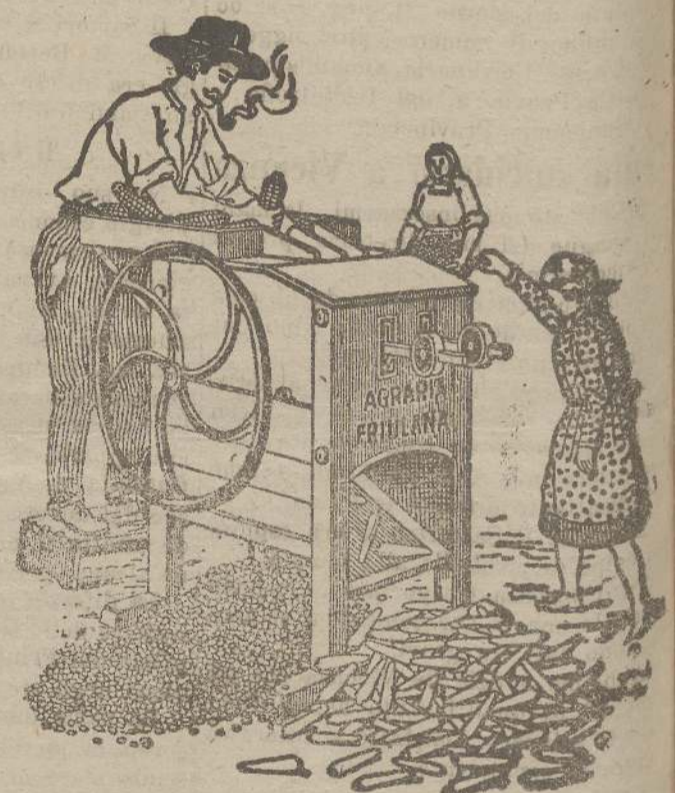
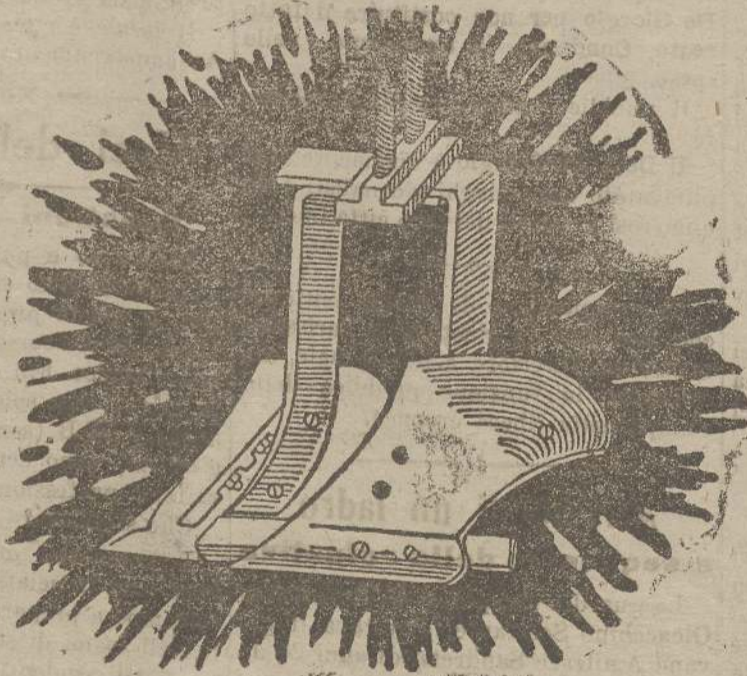
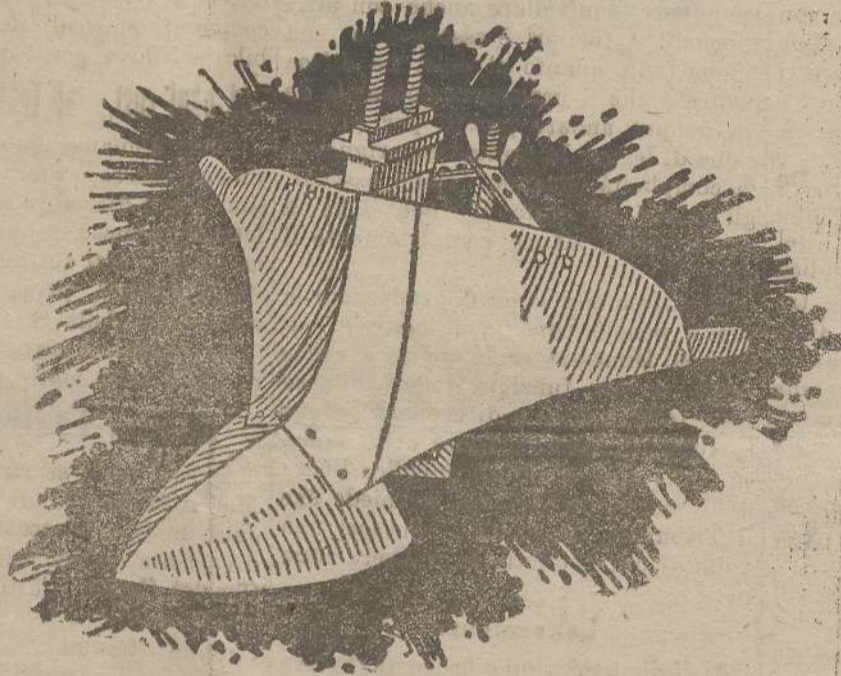
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bare (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bare). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono in magazzino.



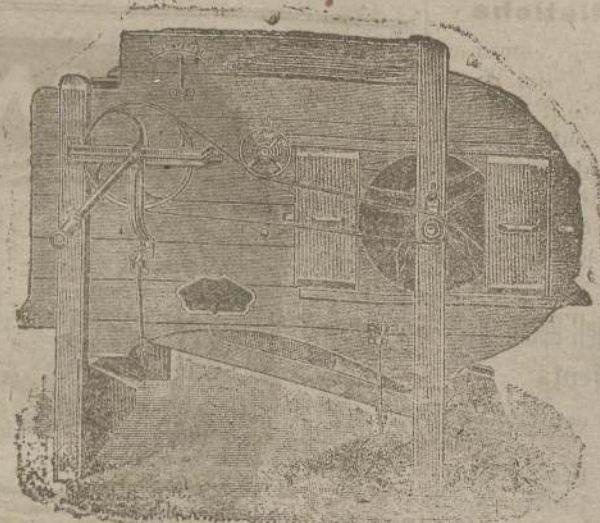
- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattoria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

# A R A T R I



# Sgranatoi DI TUTTE LE DIMENSIONI Riparazioni e Ricambi

# VENTILATORI



# TRINCIAFORAGGI

